

**ISTITUTO MISSIONI CONSOLATA**

Rua Josimo de Alencar Macedo, 413 - A

C.P. 207 - Callungir

69.303-005 Boa Vista RR - Brasile

CNPJ: 60.915.477/0005-52

E-mail: padrejosemisconsolata@gmail.com

Telefono: (+95) 3223 4109 Fax: (+95) 3624 4033

**PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA PER I BAMBINI NELLA COMUNITÀ  
INDIGENA MACHADO, REGIONE SURUMU, TERRITORIO INDIGENO RAPOSA  
SERRA DO SOL**

**Anno 2024**

## **Identificazione**

- Titolo del Progetto: Progetto di costruzione di una scuola per i bambini nella Comunità Machado, Regione Surumu, Territorio Indigeno Raposa Serra do Sol.
- Nome dell'Organizzazione: Istituto Missioni Consolata (IMC)
- CNPJ dell'Organizzazione: 60.915.477/0005-52
- Superiore Regionale dell'IMC: Padre Paulo Fernandez da Conceição Mzee
- Amministratore Regionale dell'IMC: Padre Sandro Daranola
- Responsabile del Progetto: Padre Mugerwa Joseph
- Diocesi di Roraima: Dom Evaristo Pascoal Spengler
- Indirizzo dell'Organizzazione: Rua Josimo de Alencar Macedo, 413 A, Bairro Calungá, CEP 69.303-005 - Boa Vista, Roraima - Brasile.
- Telefono dell'Organizzazione: (+55) 95 3224-4109
- E-mail del responsabile: [padrejosemisconsolata@gmail.com](mailto:padrejosemisconsolata@gmail.com)

## **Presentazione**

Il presente progetto ha l'obiettivo di costruire una scuola per i bambini tra i 6 e gli 11 anni nella Comunità indigena Machado, Regione Surumu, nel Territorio Indigeno Raposa Serra do Sol. La comunità Machado è stata creata il 13 agosto 1987, con 7 famiglie, guide e catechisti. Col tempo, la comunità è cresciuta, contando oggi 26 famiglie con una popolazione di 112 abitanti.

Una delle principali preoccupazioni dei genitori è la mancanza di una struttura adeguata per l'istruzione, soprattutto per i bambini tra i 6 e gli 11 anni. Attualmente, 29 bambini studiano in un maloca, uno spazio aperto usato per incontri comunitari. Tuttavia, durante la stagione delle piogge, questo spazio diventa inagibile.

La scuola è essenziale per la formazione personale e sociale. Anche se ci sono altre forme di istruzione, la scuola tradizionale mantiene una rilevanza speciale nelle comunità indigene, in quanto promuove attivamente la socializzazione dei bambini e dei giovani.

Il progetto sarà realizzato nell'arco di un anno e il costo totale richiesto è di R\$ 60.100,00 (circa 10.000,00 Euro).

## **Istituzione esecutrice - Istituto Missioni Consolata (IMC)**

L'Istituto Missioni Consolata è un'organizzazione religiosa di diritto privato, di natura religiosa, culturale, benefica e di assistenza sociale, senza scopo di lucro, organizzata e costituita sotto l'ispirazione degli insegnamenti, del carisma e della spiritualità della Congregazione di Nostra Signora Consolata.

Sotto l'ispirazione missionaria, l'Istituto religioso ha come scopo la formazione umana, spirituale, culturale, sociale, scientifica e professionale della persona chiamata alla vita religiosa, affinché possa evangelizzare, educare e promuovere le persone bisognose, difendendo la vita e la dignità della persona umana e promuovendo il recupero dell'identità personale per ristabilire le relazioni interpersonali e una vita comunitaria autentica.

L'Istituto è attivo attraverso il supporto e il monitoraggio nei servizi di assistenza spirituale, istruzione, salute e formazione, rispettando i ritmi culturali specifici delle persone della comunità e favorendo la crescita della loro autonomia. Cerca di introdurre un processo sistematico di integrazione e di accelerare processi che mettano nelle mani dei leader comunitari gli strumenti per crescere in autonomia, rafforzarsi per ottenere miglioramenti per la comunità e difendersi dalle aggressioni della società circostante.

La grande missione dell'Istituto Missioni Consolata è sostenere il processo di autonomia economica, politica e culturale delle persone all'interno della comunità in cui opera, animando la loro organizzazione e ponendo come priorità la vita delle persone e delle comunità, basandosi su una formazione integrale dell'essere umano.

### **Contesto: Territorio Indigeno Raposa Serra do Sol e la Congiuntura Socio-politica del Brasile**

Il Territorio Indigeno Raposa Serra do Sol (TIRSS) si trova nel nord-est dello stato di Roraima, in Brasile. Ha una superficie di 17.465 km<sup>2</sup> con una popolazione stimata di oltre 21.000 abitanti, distribuiti in più di 212 comunità ed è organizzato in quattro regioni amministrative: Raposo con 46 comunità, Baixo Cotingo con 48 comunità, Surumu con 28 comunità e Serras con 96 comunità.

Il TIRSS è composto principalmente dai popoli Makuxi, ma anche da un buon numero di Ingarikó, Taurepang, Jarekuna, una comunità Patamona, e Wapixana, presenti in diverse comunità. Questa diversità etnica non influisce sull'armonia di vita, sugli obiettivi, sulle attività e sull'organizzazione delle regioni. La regione di Surumu si trova nel Comune di Pacaraima, che confina con il Venezuela. I missionari forniscono assistenza materiale e spirituale ai giovani del Centro Indigeno di Formazione e Cultura Raposa Serra do Sol.

Dopo la demarcazione del territorio e la rimozione dei non indigeni, la vita degli indigeni in Roraima è migliorata rispetto a prima. Hanno riconquistato il loro territorio tradizionale e sono stati in grado di riprendere la produzione di alimenti e i loro valori culturali, ottenendo così la propria autonomia. Le attività economiche produttive sono orientate verso l'agricoltura di sussistenza, con coltivazioni di manioca, mais, fagioli e riso a bassa produttività. Si dedicano anche alla caccia, pesca, e all'allevamento di galline, maiali, capre e bovini, e l'eccedenza viene scambiata per beni di immediato interesse.

Tuttavia, si avverte l'assenza dei governi federale, statale e municipale nell'implementazione di politiche pubbliche a favore delle comunità indigene. Sembra che la responsabilità dello Stato brasiliano sia terminata con la demarcazione e omologazione di questo Territorio Indigeno. Tuttavia, queste comunità affrontano ancora molte sfide, come problemi legati all'autosufficienza, alla salute, all'istruzione, alla sicurezza e alle infrastrutture.

Nel settore della salute, manca la medicina preventiva, c'è dipendenza dai farmaci rispetto alla medicina naturale e tradizionale, l'alimentazione ha un basso valore nutritivo, mancano i servizi igienico-sanitari di base, e compaiono nuove malattie, come quelle sessualmente trasmissibili, oltre a una dipendenza dall'alcol da parte dei giovani indigeni.

Per quanto riguarda l'istruzione, Roraima ha la terza popolazione indigena più numerosa del Brasile e affronta diverse crisi di accesso all'istruzione scolastica indigena. Mancano comprensione sull'insegnamento della lingua indigena in alcune comunità e la partecipazione effettiva della comunità nell'elaborazione di un calendario scolastico differenziato, così come di proposte pedagogiche proprie e adattate alla realtà dei popoli. Inoltre, mancano buone strutture fisiche e un'istruzione adeguata e differenziata.

### **Obiettivo**

Vogliamo costruire una scuola per i bambini dai 6 agli 11 anni nella Comunità Indigena Machado, per migliorare la formazione e garantire l'identità etnica dei popoli indigeni.

### **Giustificazione**

La scuola è il primo luogo in cui lo studente vive una socializzazione organizzata, con regole ben definite, e dove impara a riconoscere e rispettare lo spazio altrui. Si tratta di un microcosmo sociale. In casa, con la famiglia, spesso le regole non esistono o sono limitate alla visione della famiglia stessa. Avere una scuola all'interno della comunità è un modo per rafforzare e preservare i costumi, la cultura e le tradizioni indigene, iniziando dalla base, cioè dai bambini.

La scuola in una comunità indigena evidenzia lo scambio con gli altri, il rispetto e le conoscenze essenziali. È attraverso queste conoscenze e interazioni che il bambino acquisisce la capacità di riconoscere espressioni corporee diverse da quelle già conosciute e, insieme alle lezioni, può apprendere la lingua madre – macuxi o portoghese – e come utilizzarla in diversi contesti.

Inoltre, la scuola è anche il luogo dove si imparano i concetti di giusto e sbagliato, poiché nelle famiglie i limiti possono essere più flessibili o persino poco chiari. È proprio nella scuola che il bambino sviluppa il proprio senso critico e le proprie convinzioni, grazie al confronto con idee

diverse. È un ambiente che favorisce lo sviluppo dell'equilibrio socio-emotivo, dell'apprendimento e il contatto con idee, definizioni e concetti trasmessi dai professori e dalle guide della comunità.

La diversità e l'inclusione interna, cioè all'interno della stessa scuola, integrando persone di altre comunità ed etnie diverse, con differenti realtà sociali e persone con disabilità (fisica, mentale, intellettuale o sensoriale), contribuiscono alla creazione di un ambiente pluralistico e a un apprendimento ottimizzato.

### **I beneficiari**

Il progetto è stato elaborato dal punto di vista della comunità Machado, con il desiderio di migliorare l'apprendimento dei bambini di quella comunità e delle comunità vicine. Il progetto coinvolgerà direttamente più di 29 bambini della scuola.

### **Obiettivo**

Vogliamo costruire una scuola per i bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni nella Comunità indigena Machado, Regione Surumu, nel Territorio indigeno Raposa Serra do Sol. L'intento è di migliorare la formazione delle conoscenze sui vari comportamenti, garantendo l'identità etnica dei popoli indigeni.

### **Contributo della Comunità**

La comunità contribuirà con il trasporto dei materiali fino alla comunità, oltre a fornire il cibo per le persone che lavoreranno sul progetto.

Da parte sua, l'Istituto Missioni Consolata fornirà e sosterrà il missionario che opera in queste comunità e aiuterà nella manutenzione del veicolo affinché il progetto venga realizzato come pianificato.

Ringraziamo per la vostra attenzione e restiamo sempre uniti nella missione per la vita e la dignità dei popoli indigeni della nostra Diocesi di Roraima.

Regione Surumu - RR, 5 settembre 2024

Dom Evaristo Pascoal Spengler

Vescovo della Diocesi di Roraima

Superiore Regionale

Padre Paulo Fernandez da Conceição Mzee

<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo unitario</b>	<b>Prezzo totale</b>
Cemento	170	R\$ 60,00	R\$ 10.200,00
Sabbia (10 m <sup>3</sup> )	10	R\$ 300,00	R\$ 3.000,00
Calce (10 m <sup>3</sup> )	10	R\$ 240,00	R\$ 2.400,00
Pietrisco (8 m <sup>3</sup> )	8	R\$ 280,00	R\$ 2.240,00
Mattoni (7.000 pezzi)	7.000	R\$ 850,00	R\$ 5.950,00
Colonne pronte (15 mm)	15	R\$ 175,00	R\$ 2.625,00
Tralicci (25 pezzi, 12 mm)	25	R\$ 82,00	R\$ 2.050,00
Pali (6,50 m)	40	R\$ 52,00	R\$ 2.080,00
Pali (5,50 m)	40	R\$ 48,00	R\$ 1.920,00
Ferri (15 mm)	15	R\$ 25,00	R\$ 375,00
Tavole (6,5 m)	24	R\$ 60,00	R\$ 1.440,00
Travetti (7x12 cm)	4	R\$ 140,00	R\$ 560,00
Travetti (5,5 m)	6	R\$ 115,00	R\$ 690,00
Finestre (1,10 x 1,50 m)	6	R\$ 600,00	R\$ 3.600,00
Vasistas (50x50 cm)	4	R\$ 260,00	R\$ 1.040,00
Porte in ferro/lamiera	4	R\$ 850,00	R\$ 3.400,00
Porte bagno	2	R\$ 450,00	R\$ 900,00
Serbatoi (500 litri)	2	R\$ 220,00	R\$ 440,00
Tubo elettrico	2	R\$ 110,00	R\$ 220,00
Scatola elettrica	20	R\$ 10,00	R\$ 200,00
Filo di ferro (8 mm)	6	R\$ 48,00	R\$ 288,00
Kit WC	2	R\$ 769,50	R\$ 1.538,00
Valvola per lavabo	2	R\$ 15,50	R\$ 31,00
Sifone (100x50 mm)	2	R\$ 35,00	R\$ 70,00
Tubo saldato (25 mm)	12	R\$ 36,80	R\$ 441,60
Tubo saldato (20 mm)	12	R\$ 29,99	R\$ 359,88
Serbatoio d'acqua (1.000 litri)	1	R\$ 465,00	R\$ 465,00
Lavabo	2	R\$ 260,00	R\$ 520,00
Colonna per lavabo	2	R\$ 150,00	R\$ 300,00
Vernice acrilica opaca	6	R\$ 240,00	R\$ 1.440,00
Kit rullo per pittura	6	R\$ 55,00	R\$ 330,00
Stucco bianco	8	R\$ 63,00	R\$ 504,00
Pennelli	4	R\$ 20,63	R\$ 82,52
Manodopera	1	R\$ 5.000,00	R\$ 5.000,00